

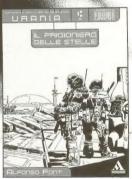


## IN EDICOLA QUESTO MESE

TRE AVVENTURE DELL'EROE



PER LA PRIMA VOLTA
IN VOLUME CON CSK E
RACCONTI DEL FUTURO IMPERFETTO





I MILLE VOLTI DELL'IGNOTO

## I FUMETTI DI U R A N I A

### Volumi già pubblicati:

Medda, Serra & Vigna NATHAN NEVER: FUTURO REMOTO

Alfonso Font
IL PRIGIONIERO DELLE STELLE
e altre storie

#### Sydney Jordan

# JEFF HAWKE NELLO SPAZIO

Introduzione di Ferruccio Alessandri

> Bibliografia di Sergio Rossi

#### Traduzioni di Ranieri Carano

#### JEFF HAWKE: copyright © EXPRESS NEWSPAPERS LIMITED Reproduced by permission

© 2000 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Milano

I edizione Urania agosto 2000

Finito di stampare nel mese di luglio 2000 presso Mondadori Printing S.p.A. Via Bianca di Savoia 12, Milano Stabilimento NSM Viale De Casperi 120, Cles (TN) Stampato in Italia – Printed in Italy

## Benvenuti ai fumetti di Urania

Il mercato della fantascienza ha subito molti cambiamenti nel quasi mezzo secolo trascorso da quando "Urania" ha fatto la sua comparsa nelle edicole; un'incursione tra i classici del fumetto s'imponeva. A onor del vero, non è questa la prima volta che "Urania" si apre alle strip: nel lontano 1963 appariva il pressoché introvabile numero 323 bis (un Capolavoro di Urania, niente meno!) tutto a fumetti e dedicato alla striscia preistorica B.C. di Johnny Hart. Da allora, molti altri comics sono usciti in appendice ai volumi della collezione: da B.C. al Mago Wiz di Parker & Hart, dal Cattish di Bollen & Peterman al Santincielo di Skiaffino, senza dimenticare un'opera multiforme e divertentissima come quella del cartoonist milanese (nonché traduttore dei romanzi di "Urania") Mario Galli, non sempre e forse non tecnicamente a fumetti – nelle sue vignette spesso e volentieri manca la parola – ma surreali ed esilaranti quanto lo spirito di una collana "offbeat" poteva desiderare. E val la pena ricordare che uno dei più sinceri ammiratori di Mario Galli è sempre stato Karel Thole.

Lo spirito dei tempi, dicevamo, è cambiato. Il mercato è ormai un altro. Restare insensibili al fascino del fumetto di fantascienza, quello classico e avventuroso, più non si poteva. Di qui i volumi di questa collezione a strisce, dedicata ai grandi personaggi e autori del genere e presentati in un formato particolare. Non è una collezione a periodicità stretta: nell'estate 2000 produrremo tre volumi, ma se i lettori mostreranno di gradirli, l'estate prossima (o anche prima) ne faremo altri. Per ora cominciamo con Nathan Never di Medda, Serra & Vigna, il più famoso e il più amato dei fumetti italiani di sf. con tre classiche avventure della sua migliore produzione. Proseguiamo con Il prigioniero delle stelle e altre storie di Alfonso Font, che offre tre gruppi di avventure mai raccolte in volume prima d'ora: il Prigioniero stesso, Clarke & Kubrick spazialisti ltd. e i Racconti del futuro imperfetto: infine, leff Hawke nello spazio, volume di formato extra-large che esce a un mese di distanza dai primi due e che contiene alcuni bellissimi racconti di Sydney Iordan. Tre autori italiani, uno spagnolo e uno inglese per questa prima, ideale galleria: e speriamo sia solo l'inizio.

Da parte nostra, dunque, vi auguriamo buona lettura: da parte vostra, fateci sapere com'è andata questa prima serie di incontri ravvicinati.

Giuseppe Lippi

## JEFF HAWKE NELLO SPAZIO

#### Introduzione

Al giorno d'oggi, parlare di fantascienza spesso vuol dire parlare di effetti speciali. In un certo senso la fantascienza come l'intendiamo noi (e per moi" intendo voi che mi leggete e io che scrivo) è diventato un genere letterario poco noto. Come l'intendiamo noi? Be', per "noi" la fantascienza è un esercizio d'intelligenza, e se non siete d'accordo, siete autorizzati ad annientarmi con un disintegratore, facendo nel contempo "bzz bzz" con la bocca.

(Non ce l'avete fatta, eh? Per forza, avevo un'armatura a ioni e a ogni "bzz" corrispondeva un mio "pink" che deviava il tutto.)

Insomma, è meglio che siate d'accordo con me: ho più esperienza e un repertorio di suoni notevole, raccolto con gli anni, molto prima che Arthur Clarke scrivesse *Le sabbie di Marte* (I Romanzi di Urania n. 1).

Perché un esercizio di intelligenza? Perché la fantascienza è stimolante per la mente, ecco perché: stimolante per chi la crea e per chi la legge. Nella fantascienza ci sono leggi ferree. Uno può essere creativo al massimo, ma nello sviluppo della storia che sta creando deve adeguare il suo sviluppo ai presupposti, senza con questo andare contro le conoscenze scientifiche o, se lo fa, rendere la cosa credibile. Per intenderci, noi tutti (tranne i nostri politici, suppongo) sappiamo che sulla Luna non c'è atmosfera. Ora, se io mettessi degli uccelli lunari che spiccano il volo da un picco lunare, dovrei creare una situazione che permetta a questi uccelli di volare senz'aria (piccoli reattori nello sfintere), o – più difficile – un' altra che dia aria alla Luna, o raccontare una storia che abbia come sottofondo quei cretini di uccelli che si ostinano a mettermi in difficoltà buttandosi giù dal picco lunare e andandosi a fracassare nella zona d'ombra... Ma in quest'ultimo caso sorgerebbe un problema evolutivo: come hanno fatto a svilupparsi in quel modo?

Insomma, immaginazione sfrenata limitata dalla necessità di restare nell'ambito del possibile. Questo ha creato uno stile letterario unico nel suo genere.

Lo sapevate già, no? Ma non è questo il punto.

Il punto è che la fantascienza è stata quasi sempre snobbata, da gente con la puzza al naso che non l'ha mai letta o che l'ha vista al cinema (solo i film deteriori) ed è convinta di sapere che cosa sia. Be', la stessa gente snobba anche i fumetti ("roba da bambini") senza averli mai letti, e quindi senza sapere bene che cosa siano, e guarda con molto sospetto chi abbia senso dell'umorismo, considerandola una persona poco seria.

Mi dispiace... Ci dispiace per questa gente, no? Anzi, non ci dispiace affatto. Ma che vadano a quel paese. Se non afferrano che un qualunque linguaggio di comunicazione è una cosa neutra con caratteristiche particolari e che una qualunque opera può essere una porcheria immensa come un capolavoro (dipende da chi sta usando quel determinato linguaggio), peggio per loro!

Noi intanto abbiamo Jeff Hawke.

Buona fantascienza, buon fumetto, buon senso dell'umorismo quando necessario, cosa volete di più?

Prima nel campo dei fumetti c'era stata un po' di confusione. C'erano stati Brick Bradford di Ritt e Gray, Buck Rogers di Calkins, Flash Gordon di Alex Raymond... Fumetti rispettabili, ma che con la fantascienza come la intendiamo "noi" ("bzz" "bzz" ... "Pink!") non avevano molto a che fare (la denominazione classica era "space opera")... In Inghilterra c'erano stati Garth di Dowlin, altra "space opera", e Dan Dare di Harley e Hampson. Quest'ultimo tornava alla fantascienza vera (l'Inghilterra è la patria di H.G. Wells, sì o no?), ma a un ottimo disegno non univa un'immaginazione eccelsa. Poi. nel '54. arriva leff Hawke.

All'inizio è una storia di avventure fantascientifiche, con molta azione. L'ha creato un progettista aeronautico soczzese (uno senz'altro solido, noi si può bluffare in quel lavoro o il lavoro casca giù appena fuori dall'aeroporto), Sydney Jordan, assieme a due ex piloti della RAF, Eric Souster e Jim Gilbert. In seguito, quando entra nel team il compagno di scuola e di lavoro William Patterson, ecco che le storie diventano più articolate, piene di immaginazione e intrise di umorismo quando occorre.

Col tempo Jeff, che appartiene alla RSF (Royal Space Force), tende a essere sempre meno "avventuroso": lascia questa prerogativa al suo amico MacLean, preoccupandosi di sviluppare sempre più il suo feeling con gli extraterrestri e le sue doti di mediatore, che gli permettono di risolvere questioni complicatissime, nelle quali, tra l'altro, emergono le incapacità mentali dei politici nostrani (cioè quelli inglesi, naturalmente...)

Ma le situazioni umoristiche sono gli alien a crearle. Anni fa, parlando con Jordan, mi complimentai con lui per i suoi extraterrestri, commentando che erano "so British", così inglesi.

Lui disse che non ci aveva mai fatto caso, ma i suoi occhi di scozzese denunciavano un risolino interno...

E qui vedrete all'opera Chalcedon, il "villain", il cattivo per antonomasia, tanto cattivo da risultare dannatamente simpatico, assieme a pezzi da novanta quali il "pesce loico" Tallid, il giudice "Sua Eccellenza", con tanto di parrucca settecentesca incorporata, computer con senso dell' umorismo (chi ne usa uno, oggi sa che è verissimo...)

Ma non volevo attaccarvi un bottone. Avanti, che aspettate?

"Bzz" "bzz"... "Pink!"

Che aspettate a leggere, intendevo!

Ferruccio Alessandri

## Jeff Hawke: una bio-bibliografia

Fin dalle sue prime apparizioni in Italia sulle pagine delle riviste "Linus" e "Alter Linus", Jeff Hawke è stato soprannominato "l'unico f umetto adulto", come se il resto della produzione mondiale, che andava da Schultz ad Al Capp, da Forest a Moebius, non lo fosse abbastanza al suo confronto. La vera differenza tra Hawke e il resto dei fumetti era dovuta alle storie che Sydney Jordan e William Patterson riuscivano a raccontare servendosi di una sola striscia giornaliera e con l'aggiunta del retino grigio sul disegno in bianco e nero. Eppure, a leggerle adesso, le storie mantengono ancora una freschezza e un'inventiva narrativa praticamente intatta, relegando ancora una volta quasi tutta la produzione fumettistica e cinematografica degli ultimi anni molte file indietro. Siamo dispiaciuti per gli amanti dei filmoni a effetti speciali, ma nessuno di essi è all'altezza degli straordinari mondi alieni che Jordan era capace di evocare con un colpo di pennino.

Ma andiamo con ordine, e presentiamo il personaggio principale, leff Hawke è un pilota della RAF alto, biondo, che non si dà arie, non fuma (solo nella prima striscia, poi mai più), non beve eccessivamente, non assume pose da duro nonostante gli stereotipi del cinema e del fumetto, ed è sempre affiancato all'amico e sodale MacLane. Considera le donne alla pari degli uomini, non fa il dongiovanni, flirta discretamente con Laura, scienziata con cui divide anche molte avventure; ha un naturale rispetto non solo per chi la pensa diversamente da lui, ma anche per chi è totalmente diverso anche nell'aspetto, come gli alieni che ogni tanto gli incrociano la strada. Non ha la pretesa di essere destinato a salvare il mondo, non porta con sé l'ineluttabilità delle proprie azioni, non cerca compensi e la gloria, non appartiene a forze speciali da mobilitare in caso di crisi. Hawke è quindi un uomo normale a cui accade di vivere delle imprese straordinarie, cui si avvicina con buon senso e senza la presunzione di essere sempre dalla parte giusta. Cerca di trovare una soluzione pacifica e ha sempre abbastanza ironia per avvertire che le proprie azioni sono piccole, anche se a volte necessarie, rispetto al gran gioco del mondo. In definitiva, Hawke è uno di noi, forse più saggio e ponderato, a cui capitano straordinarie avventure che risolve nella maniera più intelligente e ironica che possa capitare di leggere, evitando ostentate esibizioni di drammaticità e di sentimentalismo che appartengono alla pubertà più che non alla maturità. Hawke diventa così un amico per i lettori, che, grazie a lui, partecipano a queste avventure con lo stesso piacere di fare una gita fra amici. Ma non è solo per questo che Hawke era considerato l'unico fumetto adulto. Ad avvalorare guesta tesi c'è anche il modo con cui lordan e Patterson (rispettivamente disegnatore e soggettista) trattano le classiche tematiche di fantascienza, come ad esempio quella degli incontri con gli alieni, che rimangono tra i più straordinari che si possano incontrare in un fumetto o nella vita. Gli extraterrestri che appaiono in queste storie non sono certo buzzurri assassini che non sanno fare altro che conquistare la Terra, ma fieri rappresentanti dei loro pianeti i quali considerano noi terrestri, spesso a ragione, come veri primitivi per cui non hanno il minimo interesse. In una bellissima storia, "Gli ambasciatori", gli alieni sono un gufo e una civetta che sulle prime non riescono a comunicare con gli uccelli terrestri, e che poi, con dispiacere, sono costretti a rivolgersi a un poliziotto usando i verbi all'infinito, come gli esploratori di fine Ottocento facevano con i selvaggi dell'Africa nera nelle barzellette. La tragedia scoppia quando, nel corso della storia, gli ambasciatori scoprono che i padroni del pianeta, gli uomini, sono dei barbari che uccidono gli uccelli per divertimento. Sarà solo grazie al buon senso di Hawke, considerato dagli alieni come l'unico essere intelligente del nostro mondo, che la distruzione della Terra sarà evitata per un pelo (o una piuma?). Prima di partire, i due extraterrestri lasciano a Hawke lo strumento che libererà gli uomini della schiavitù del lavoro: un'incubatrice per le uova, credendo che tutte le specie intelligenti siano ovipare come gli uccelli. Evidentemente, certi pregiudizi sugli "altri" non sono appannaggio esclusivo degli esseri umani. Ma questo è solo uno dei tanti esempi che si possono prendere dalle storie di Hawke; la cosa migliore è andarsele a leggere e rileggere più volte, per appassionarsi, ridere e anche riflettere sulle trovate narrative di cui sono piene. Insomma, le storie di Hawke potevano contare su un grande disegnatore, Sydney Jordan, che sapeva sfruttare al massimo la striscia a sua disposizione, e soprattutto su un grande sceneggiatore come William Patterson, che ha saputo come pochi altri offrire emozioni e invenzioni ai suoi lettori. Difficile trovare nel mondo del fumetto o della letteratura fantascientifica un altro scrittore con le idee e la continuità qualitativa che ha caratterizzato la scrittura di Patterson durante la sua gestione del personaggio. Ex compagno di scuola di Jordan, appassionato di fantascienza, Patterson lavorò prima all'Enciclopedia per Ragazzi e poi passò a collaborare con l'amico Jordan fornendogli spunti e suggerimenti per le prime storie di Hawke. Con "Poli Opposti" il quotidiano "Daily Express", che pubblicava il personaggio, lo assume come scrittore free-lance; comincia così la sua carriera di professionista che conta collaborazioni per le storie di "Caroline Baker", di "Bannister at Law", e soprattutto per le storie di guerra della casa editrice Fleetway, a cui collaboravano i migliori disegnatori di fumetti del mondo. Verso la metà egli anni Settanta, Patterson si ritira a causa di una lunga e debilitante malattia che lo condurrà alle morte vent'anni dopo, il 9 ottobre 1996. Sydney Jordan, che aveva ceduto all'amico le redini delle storie per dedicarsi solo al disegno, riprende in mano il personaggio facendosi aiutare da alcuni collaboratori prima per i disegni. poi anche con i soggetti. Per quanto comunque interessanti, le storie di lordan non arrivano nemmeno a sfiorare quelle di Patterson, sia per quanto concerne l'intreccio che per l'ironia di cui quelle erano permeate. Da allora la striscia ha vissuto un lento e inesorabile declino qualitativo. Non a caso i puristi della serie considerano legittime solo le storie scritte da Patterson, e apocrife tutte le altre. Possiamo quindi concludere che Hawke sia un fumetto adulto perché scritto e disegnato da adulti che parlano ad altri adulti tramite i racconti di uno di loro. È il fatto risalta tanto più perché la maggior parte dei fumetti, e non solo quelli, purtroppo non sono così.

#### **BIBLIOGRAFIA DI JEFF HAWKE**

Jeff Hawke è stato pubblicato in Gran Bretagna sul quotidiano "Daily Express", e successivamente sul "Daily News", a partire dal 15 febbraio 1954 fino al 25 maggio 1985, per un totale di 8865 strisce giornaliere (contrassegnate dalla lettera H) suddivise in 104 avventure. Le prime 69 storie di Jeff Hawke sono apparse in Italia sulle riviste "Alter Linus", "Alter Alter", su vari supplementi di "Linus", su "Corto Maltese" e "Eureka". Sono state raccolte in altrettanti fascicoli da Camillo Conti editore, e nei primi quindici dei venti volumi dell'edizione cronologica realizzata dalla Milano Libri. Le due edizioni si differenziano per la traduzione, il lettering e la resa tipografica delle strisce, ottenuta in entrambi i casi dalla ripresa della pubblicazione sul giornale.

- Il piano dell'opera della Milano Libri è il seguente:
- 1) H1 H502
- 2) H503 H110
- 3) H1101 H1552

4) H1553 - H2011 5) H2012 - H2494 6) H2495 - H2950 7) H2951 - H3395 8) H3396 - H3846 9) H3847 - H4261 10) H4262 - H4643 11) H4644 - H5074 12) H5075 - H5498 13) H5499 - H5904 14) H5605 - H6413 15) H6414 - H6865 16) H6866 - H7289 17) H7290 - H7696 18) H7697 - H8060 19) H8061 - H8504 20) H8505 - H8865

Le restanti 35 storie, raccolte in Italia nei volumi 15-20 della Milano Libri, sono in realtà avventure di un altro personaggio fantascientifico creato da Sydney Jordan, Lance Mac Lane, riciclate come avventure di Hawke. I fatti andarono così: il "Daily Express" decise di smettere di pubblicare la striscia di leff Hawke che veniva venduta anche all'estero. I diritti esteri non bastavano più a giustificare i costi di produzione di Hawke, così Jordan pensò di adattare le strisce di Lance Mac Lane che produceva contemporaneamente per un altro quotidiano. Cambiato il nome al personaggio e disegnata un'avventura di raccordo per giustificare il cambio di ambientazione, la saga è continuata, almeno fuori dall'Inghilterra, fino alla striscia 8865. Il raccordo tra le due serie avviene nelle strisce H6488-H6493, contenute nel quindicesimo volume della serie Milano Libri. Prima della fusione, Jordan aveva già pubblicato 351 strisce di Lance Mac Lane che non sono mai state ristampate dalla Milano Libri. In questo modo i lettori della collana non hanno mai saputo da dove provenissero alcuni personaggi della serie di Mac Lane. Esiste comunque un volume dell'editoriale Corno (1978), forse introvabile, che raccoglie queste prime 351 strisce.

Attualmente Jordan ha ancora nel cassetto sette storie inedite dedicate a Hawke/Mac Lane.

Sergio Rossi











































































































































































































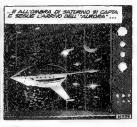






















































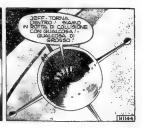




































































































































































































































































































































































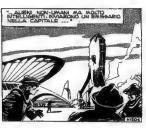






























































































































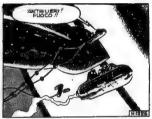


































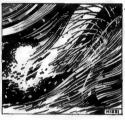














































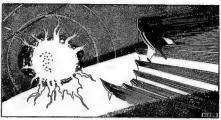




























































































































## SPACCIATORI DI DROGA (MERCANTI DI SOGNI)































































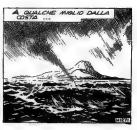


















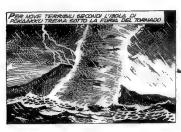




































































































































































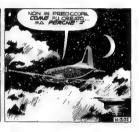


























































































































































































































































































































































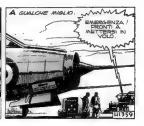












































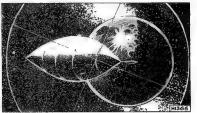
























































































































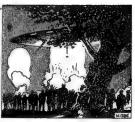




























































































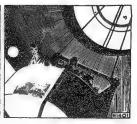
























































































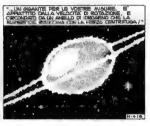






















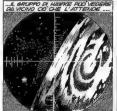




















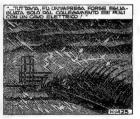












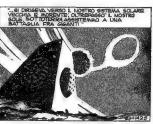


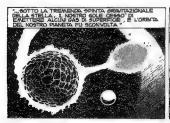




































































































































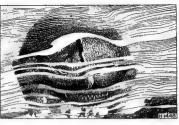






























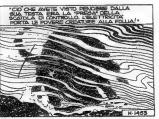










































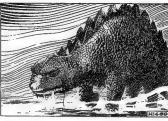












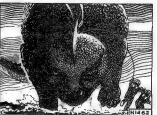




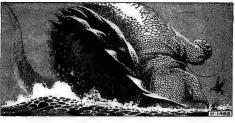


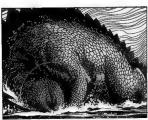


























































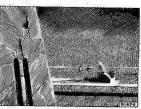






























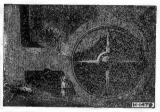






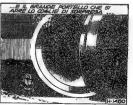






























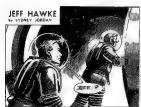
















































































































































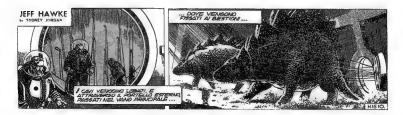






















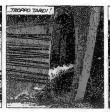




































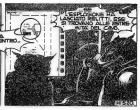
























































































































































































































































































































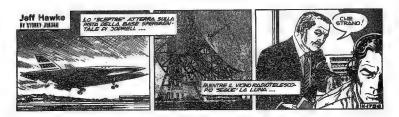












































































































































































































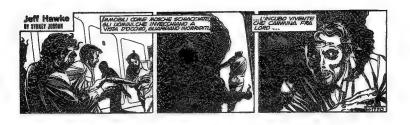
































































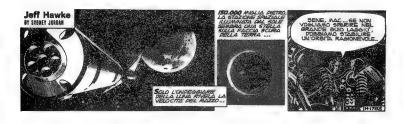
































































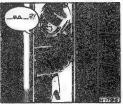






























































































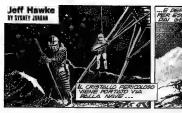






















































































## UNA PREDIZIONE ABBASTANZA STRAORDINARIA

Il 21 novembre 1959 appare sul « Dally Express» una striscle di Sydney Jordan in cui Jeff Hawke deponeva sulle lune la targa riprodotta qui accanto, con la deta 4 agosto 1969. Come si sa lo sòarco è avvenuto il 21 luglio dello stesso anno.

Diversi fattori contribuirono alla scelta del 4 agosto 1989.

La N.A.S.A. aveva annunciato nel 1959 il progetto Mercury e scattava così il programma della conquista spaziale.

La Russia aveva già fatto esperimenti con il iancio di esseri viventi in orbita. Era facile prevedere che l'America al sarebbe battuta con la sua formidabile attrezzatura teonica per contrasterne il primeto.

edunica per contrasteria in jumeto. A parte questo, avevo allusto le evventure di Jeff Hawke nei tardi anni settante, perdiò le cronologia imponeva che fiuomo avesse conquistato la luna verso la fine degli anni sessenta. Previsioni per le prossime farghe? Nei 1980 su Marte.

Sydney Jordan















































































































































































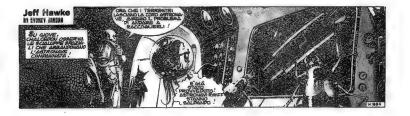












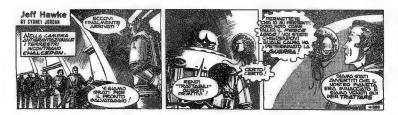


































































































































































































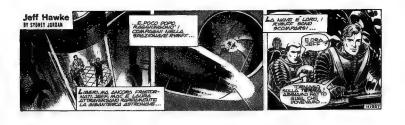


































































































































































































































































































































































































































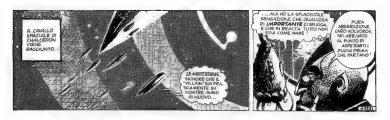






















MA 10 POSSO PARLARE IN QUALITA





ATTENUANT!









































51' 51'/

H2262







































































































































































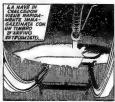




























































































































































































































































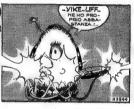


















### Indice

- Benvenuti ai fumetti di Urania di Giuseppe Lippi
- 9 Introduzione di Ferruccio Alessandri
- 13 Jeff Hawke: una bio-bibliografia di Sergio Rossi
- 17 Separati
- 73 Spacciatori di droga (Mercanti di sogni)
- 123 Antipodi
- 175 Tempo mentale
- 215 Il dominatore
- 255 Il ritorno di Chalcedon
- 289 Incognito e libertà
- 301 Consiglio legale

#### URANIA a cura di Giuseppe Lippi

Direttore responsabile: Stefano Magagnoli

Coordinamento: Fabiola Riboni

Collaborazione redazionale: Marzio Biancolino

Segreteria di redazione: Loredana Grossi

Supplemento al n. 1393 - 30 luglio 2000

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Milano

n. 3688 del 5 marzo 1955

Redazione, amministrazione: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

20090 Segrate, Milano

Sede legale: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

via Bianca di Savoia 12 - 20122 Milano

ISSN 1120-5288

Supplement to Urania - July 30, 2000 - Number 1393

Urania is published every other week by Arnoldo Mondadori Editore - Segrate, 20090 Milan, Italy



Urania - NUMERI ARRETRATI: il triplo del prezzo di copertina. Inviare l'importo a: «Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. - Sezione Collezionisti» (tel. 02/92735353, fax 02/92109002, e-mail collez@mondadori.it) servendosi, preferibilmente del C.C.P. n. 925206. Corrispondenza: Casella Postale 1833 - Milano. ABBONAMENTI: Italia annuale L 122.700: Estero annuale L. 191.800. Per cambio indirizzo, informarci almeno 20 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista. Non inviare francobolli, ne denaro: il servizio è gratuito. Gli abbonamenti possono avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Inviare l'importo a Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (Segrate) Milano, Ufficio Abbonamenti, servendosi preferibilmente del C.C.P. n. 5231. Per comunicazioni: Servizio Clienti Abbonati Casella Postale 100 - 20123 Milano Centro (tel. 030/3199345, fax 030/3198202). Gli abbonamenti possono anche essere fatti presso gli Agenti Mondadori nelle principali città e inoltre presso le seguenti Librerie ELLEMME MONDADORI: Como, 22100, Via Vitt. Emanuele, 36, tel. 031/273424 - fax 031/273314; Milano. 20122, Largo Corsia dei Servi, 11, tel. 02/76005832 - fax 02/76014902; Genova, 16100, Via XX Settembre, 210 R, tel. 010/585743 - fax 010/5704810; Roma, 00192, P.zza Cola di Rienzo, 81/83, tel. 06/3220188 - fax 06/3210323; Roma, 00183, Via Appia Nuova, 51, tel. 06/7003690 - fax 06/7003450.

#### Garanzia di riservatezza per gli abbonati

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Mondadori - Responsabile Dati, via Mondadori, 20090 Segrate (MI). Le informazioni custodite nell'archivio elettronico Mondadori verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati vantaggiose proposte commerciali (legge 675/96 tutela dati personali).

## IN EDICOLA QUESTO MESE

# URANIA











I MILLE VOLTI DELL'IGNOTO

### JEFF HAWKE NELLO SPAZIO

IN QUESTO VOLUME LE ELETTRIZZANTI AVVENTURE DI JEFF HAWKE, PRIMO ESPLORATORE EUROPEO DEL SISTEMA SOLARE E DEL VASTO COSMOS AT LARGE, INCONTRATELO INSIEME ALL'INCANTEVOLE LAURA, AL SUO AMICO MAC, AGLI ADORABILI (O DETESTABILI) EXTRATERRESTRI DI CUI PULLULANO LE SUE STORIE... LE MEGLIO DISEGNATE DEI PIANETI INTERNI ED ESTERNI. VIVETE CON LUI LE EMOZIONI, REALISTICHE E INSUPERATE, DELLA VITA OLTRE LA TERRA.

INTRODUZIONE DI FERRUCCIO ALESSANDRI.

1. / H IIOI - H 1258 ("SEPARATI")

2. / H 1259 - H 1399 ("MERCANTI DI SOGNI")

3. / H 1400 - H 1549 ("Antipodi")

4. / H 1713 - H 1824 ("TEMPO MENTALE")

E IN PIÙ IL CICLO DI CHALCEDON, IL DOMINATORE ALIENO:

5. / H 1825 - H 1938 ("IL DOMINATORE")

6. / H 2164 - H 2285 ("IL RITORNO DI CHALCEDON")

7. / H 3624 - H 3752 ("Incognito e LIBERTÀ")

8. / H 3820 - H 3847 ("Consiglio LEGALE")

NAT DIRECTOR GRECOUS CALLS
PROCETTO BRANCO, GRECOUS SPAZIO
GRAPHIC DESIGNERI ECHO-MILANO
DISEGNO IN COPPRITINA SYDNEY JORDAN
LIBERY - T.E.R.
SPED. IN RESON, POSTACE DA VERONA C.M.P.
RUTCH, PROT. 2782/2 DEL 4,31977

9.900



